

SARDAGNA

Nel documento sono state chieste indicazioni sulla funivia Trento-Bondone, il recupero di terreni agricoli incolti e la riqualificazione dell'area ex Tecnolegno

La circoscrizione punta nuovamente sulla creazione di parcheggi, la manutenzione della strada vecchia di collegamento al capoluogo, oltre che sull'arredo urbano

«Alloggi per anziani all'ex Panorama»

Le priorità di bilancio indirizzate al Comune

NICOLA MASCHIO

Richieste di finanziamento, indicazioni rispetto alla funivia Trento-Bondone ed attivazione di progettualità, cioè il recupero di terreni agricoli incolti e la riqualificazione dell'area ex Tecnolegno. Arrivano anche da Sardegna le priorità di bilancio indirizzate al Comune di Trento, suddivise come anticipato in tre ambiti specifici, fondamentali per il territorio circoscrizionale.

In primo luogo i finanziamenti, a partire dalla richiesta di risorse per la creazione di parcheggi - pubblici, pertinenziali o misti - e cioè un tema su cui il paese si è battuto molto negli ultimi tempi. Poi serve investire per la manutenzione della strada vecchia di collegamento Trento-Sardagna, così come «si rendono necessarie opere sul ponte della Roggia in via dei Dinèri e nel primo tratto della Strada degli Orti al fine di garantire la fruizione in sicurezza». Capitolo più ampio quello della sicurezza: «Nella primavera del 2024 gli abitati di Sardagna e Candriai sono stati oggetto di furti con scasso in serie - spiega il

documento sottoscritto dalla circoscrizione - In quella occasione gli stessi Carabinieri hanno evidenziato la necessità di poter avere a disposizione mezzi tecnologici più adeguati a poter in primis scoraggiare i comportamenti illeciti ed eventualmente poter risalire con più facilità ai trasgressori della legge». Accanto a questo, c'è il tema dell'alta velocità con cui macchine e moto attraversano i centri abitati, dunque si richiede l'installazione di autovelox e dissuasori, nonché una maggiore videosorveglianza. Spazio poi al progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area della funivia, per il quale sono prioritari «la riapertura a struttura ricettiva dell'Hotel Panorama» e il «rifiacimento del piazzale antistante». E proprio per l'hotel la circoscrizione lancia uno spunto, considerato il crescente invecchiamento della popolazione: destinarla ad «Alloggi protetti per anziani». Richiesto poi il completamento dell'arredo urbano di Sardagna, nuovi sottoservizi ed il proseguo dei lavori sulla pavimentazione del cimitero.

Secondo capitolo invece dedicato alla funivia Trento-Bondone,



che apre con la richiesta «di considerare lo spostamento della stazione di arrivo completa di rimessaggio delle cabine del tratto Trento-Sardagna e delle cabine dell'eventuale tratto Sardagna-Vaneze in corrispondenza del sito della ex cava Italcementi». In particolare per avviare una sistemazione di quest'ultima e dare nuovo spazio ad altri stalli per le auto. Attenzione

rivolta poi alla necessità di «valorizzate soluzioni architettoniche che non solo siano esteticamente premianti, ma che soprattutto minimizzino l'impatto ambientale» e si collochino bene nel contesto circostante. A questo proposito, la circoscrizione sollecita anche un'interconnessione tra stazione e paese che non impatti sulla viabilità e che valorizzi sentieri e percorsi esi-

stenti, mentre diverse sono anche le opere e gli interventi segnalati nel tratto fra Sardagna e Vaneze: ragionamenti sulla pericolosità del passaggio del nuovo impianto sotto 17 cavi dell'alta tensione e sul disordine urbanistico in corrispondenza del piazzale dell'ex Studio Uno (area che l'ente chiede venga riqualificata completamente), dove è prevista la stazione inter-



Il futuro dell'hotel Panorama e il nuovo collegamento funiviario tra le priorità

media, considerata la «stratificazione di interventi sconnessi tra loro» avvenuta nel tempo. E preso atto della necessità di intervenire anche sulla seggiovia 3-3 («tecnologicamente obsoleta»), la circoscrizione chiede che la nuova stazione diventi punto di partenza di quest'ultima, «in modo da razionalizzare ed ottimizzare il più possibile gli spazi».